

***DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO***

*Via Roma 77-80038 Pomigliano d’Arco (NA)*Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637

Codice mecc.: NAEE358009Tel./ Fax 081 3177300

e-mail: [naee358009@istruzione.it](mailto:naee358009@istruzione.it)

PEC [naee358009@pec.istruzione.it](mailto:naee358009@pec.istruzione.it)

sito web: www.secondocircolopomigliano.eu

Prot. 7839/B1 Pomigliano d’Arco, 06/12/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE ED ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 AI SENSI DEL COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*E’ bene precisare che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell’ Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L’ intendimento è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti gli attori: i docenti,gli alunni, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e tutti gli stakeholder impegnati in compiti di pianificazione, conduzione, controllo del processo educativo/ didattico .*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che regolamenta l’autonomia scolastica;

**VISTO** il D. L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il DPR 80/2013

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1)le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento,il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano venga approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VALUTATO CHE** i dati emersi dal RAV ( Rapporto di Autovalutazione)costituiscono momenti di approfondita riflessione per predisporre, implementare e realizzare il Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF ;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dei numerosi partner territoriali;

* delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
* della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
* del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
* della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
* della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
* del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo;
* delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione 2018;

* del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018
* dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
* delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
* dai rapporti di rete con altre scuole dell’Ambito 19,Enti locali Università e Asscociazioni .
* degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio

**EMANA**

ai sensi dell’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il sotto riportato

**Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d’Europa 2018 e la nota MIUR “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del D.P.R n.80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, alle prove alle verifiche e valutazioni finali e alle prove di ingresso,nonché delle relazioni del NIV in particolare sui seguenti aspetti:

* Equilibrare con criteri di maggiore eterogeneità sociale e culturale la formazione delle classi prime.
* Potenziare le competenze di base negli alunni in difficoltà di apprendimento .
* Personalizzare e individualizzare gli apprendimenti.
* Promuovere l’acquisizione delle competenze nelle lingue straniere utilizzando la metodologia promossa dall INVALSI soprattutto per gli alunni delle annualità ponte
* Monitorare i risultati formativi a distanza in un processo di continuità più articolato e strutturato per compiere positive azioni di orientamento.
* Predisporre più accuratamente prove strutturate di valutazione per tutte le classi e le interclassi

1. Relativamente alle proposte e dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,si considereranno principalmente i sotto riportati processi:

* Potenziare ed accrescere il benessere dell’individuo e del gruppo;
* Offrire agli alunni ed ai genitori la possibilità di vivere la scuola come punto di incontro anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l’Ente locale, con le associazioni del territorio,attività ricreative, culturali, artistiche e sportive anche pomeridiane;
* Costruire interventi significativi tra scuola ed extrascuola mediante azioni comuni;
* Collaborare con gli EE.LL. e le associazioni presenti sul territorio.

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:
   * **commi 1-4**:

**FINALITA’**

* + innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
  + contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
  + prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
  + realizzare una scuola aperta e inclusiva ;
  + garantire il diritto allo studio e le pari opportunità ;.
  + Garantire il successo formativo.
  + Potenziare le discipline STEM
  + Favorire l’acquisizione multilinguistica, considerando la lingua strumento di sviluppo del pensiero .
  + Dare vigore a un nuovo umanesimo, potenziando le culture di cittadinanza attiva,lotta alle diseguaglianze sociali, culturali e di genere.
  + Favorire una cultura europeista.
  + Utilizzare criticamente i nuovi media per contrastare ogni forma di cyber bullismo.

**COMPITI DELLA SCUOLA**

* + garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
  + effettuare la programmazione triennale dell’Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l’apertura dell’istituzione scolastica al territorio.
  + prevedere nella progettazione organizzativo-didattica la possibilità di superare l’idea di classe chiusa e di pensare, altresì, a gruppi classe che consentano di ridurre il numero di alunni nelle classi stesse;
* la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
* il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
* la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo.
* Confermare la costruzione di un curricolo d’istituto verticale inclusivo, caratterizzante l’identità dell’istituto;
* Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;

* Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione e autovalutazione d’istituto, riflettendo sull’esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l’acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l’azione d’insegnamento/apprendimento e l’efficienza della struttura organizzativa;
* Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che afferiscono a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
* Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze, l’orientamento per la vita e il life –long-learning per contrastare forme di analfabetismo di ritorno.
* Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;

**SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

* Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
* Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
* Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
* Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
* Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
* Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
* Migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
* Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
* Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

* Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, **fundraising e crowd funding**;
* Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
* Promuovere la valorizzazione dell’identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

**il Piano dovrà pertanto essere inclusivo e definire nell’ordine;**

* Offerta Formativa,
* Curricolo Verticale;
* Prove oggettive di valutazione
* Attività Progettuali;
* Regolamenti;
* quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
* attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
* definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
* percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
* azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
* descrizione dei rapporti con il territorio.

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

* gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
* il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
* il piano di miglioramento (riferito al RAV);
* la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale ed ad una riflessione collegiale della nuova normativa e dei documenti citati in premessa, tra cui la *Raccomandazione del* *Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018* e *L’autonomia scolastica per il successo formativo*.**

**Legge 107/2017, commi d’interesse:**

**7**. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili alegislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

* potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  + **commi 5-7** e **14**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea**;**
* potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
* potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecnologie e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.
* Perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale prevista dall’Agenda 20120.

2) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- sarà necessario potenziare i laboratori artistici

- potenziare i laboratori linguistici nei plessi dopo i furti subiti

- potenziare il laboratorio linguistico ed informatico

- incrementare i sussidi per gli alunni con BES e disabilità in costante aumento.

-Incrementare le attrezzature sportive.

- potenziare i laboratori di informatica.

- Accrescere il numero delle LIM anche nella scuola dell’Infanzia anche attraverso proiettori e software didattici

Accrescere i supporti audio-visivi ( microfoni,luci. occhio di bue,sintetizzatori musicali e strumentistica).

* Collaborare al miglioramento dei locali adibiti a refezione scolastica.

3) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità.

Nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura di un coordinatore di plesso, due responsabili di lingua straniera per i progetti TRINITy e per i progetti ERASMUS un collaboratore per il progetto lettura dovrà essere potenziato il gruppo dic valutazione che da due docenti passerà a tre. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

**comma 20**

Nell’ambito delle risorse di organico disponibile si potranno utilizzare, per l’insegnamento della Lingua Inglese, della musica e dell’educazione motoria nella scuola primaria, docenti abilitati in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti e debitamente formati.

**Commi 29-32**

Implementare insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento, potenziamento linguistico idonee al superamento delle difficoltà di integrazione degli alunni stranieri.

**Commi 56-61**

Mettere in atto azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale della scuola digitale.

Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali.

Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati.

**Comma 124**

Programmare un piano di formazione del personale docente e ATA coerente con il Piano nazionale di formazione.

Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici o privati.

1. I docenti dell’organico del potenziamento impegnati nei progetti e nelle attività saranno quelli di seguito indicati:

**CAMPI DI POTENZIAMENTO**

Campo 2 **Linguistico ( recupero)**

Campo 1 **Umanistico Socio economico e per la Legalità**

Campo 3 **Scientifico**

Campo 4 **Artistico e Musicale**

Campo 6 **Laboratoriale**

Campo 5 **Motorio**

Tali docenti saranno utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi fino a 10 gg e saranno utilizzati, altresì, in ordini di scuola diversi, se necessario.

1. Infine:

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. **SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

* Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
* Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
* Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
* Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
* Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
* Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
* Migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
* Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
* Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
* Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, **fundraising e crowd funding**;
* Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
* Promuovere la valorizzazione dell’identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.
* L’ATTIVITA’ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola.
* IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo la normativa vigente in materia e, comunque, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità , nonchè i casi che rendano incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
* L’organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA ,e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d’Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e la flessibilità del personale.
* NELL’AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

**Sito Web per rendere visibile l’offerta formativa dell’istituto**

**Registro digitale**

**Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.**

1. Il Piano dovrà emergere dal Collegio docenti e essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro individuato all’interno del collegio docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Favicchio Filomena

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL’ART. 3 DEL d.lgs N. 39/1993)